

DOMENICA, 24 NOVEMBRE 2013*Pagina 19 - Provincia*

La replica decisa: «Non ci penso nemmeno, ora voglio un faccia a faccia in consiglio»

CORREGGIO. Dimissioni prima del 29 novembre? Non se parla. E' calmo quanto deciso, il sindaco Marzio lotti, come se questa storia l'avesse già capita da tempo. E, venuto a conoscenza del documento del direttivo del Pd che invoca le sue dimissioni, rimane fedele alla linea. «Non mi dimetterò prima del consiglio comunale, voglio consentire a tutti di partecipare alla discussione, opposizione e maggioranza. E, a dire il vero, a questo punto un confronto lo pretendo». lotti ieri ha partecipato al lungo dibattito del direttivo, durato oltre quattro ore, ed è persino intervenuto per ricostruire la vicenda En.Cor, ma puntualizza: «Sono uscito prima che il dibattito terminasse e il documento è stato presentato in mia assenza». Nonostante questo, la voce sulla richiesta di dimissioni dal direttivo è circolata immediatamente. «Prendo atto della decisione del Pd di Correggio – commenta lotti- e mi rendo conto di aver messo a nudo l'ipocrisia in essere. Oggi i cittadini chiedono chiarezza e nel corso del consiglio comunale di venerdì penso proprio che verranno chiariti molti dubbi». Ora sappiamo che il sindaco non presenterà prima le sue dimissioni e che il Pd voterà la sfiducia a lotti. Questo comporterà venti giorni d'attesa perché le dimissioni diventino esecutive e un periodo di commissariamento di 3 o 4 mesi. Ma questo periodo di commissariamento sarà conveniente per Correggio?